

Coronavirus, le proposte di Fdi Albano

“Stiamo inviando via pec al protocollo di Albano queste nostre proposte. E' il momento di lavorare tutti insieme pensando già al futuro oltre che a gestire i problemi del quotidiano. L'unico modo per riprenderci da questa crisi è rimboccarci le maniche tutti insieme mettendo da parte antichi rancori personali e posizioni politiche, solo con un tavolo unitario mettendo a disposizione le migliori risorse di ognuno potremo rialzare la testa”. Così Fdi Albano introduce le sue proposte per fronteggiare il Coronavirus che riportiamo di seguito:

“Fratelli d'Italia di Albano Laziale, in queste ore e giorni di difficoltà, non deve dimenticare che il nostro ruolo è e rimane, in qualsiasi situazione, quello di fungere da organo di trasmissione tra le esigenze della cittadinanza e le istituzioni e di attuare qualsiasi iniziativa utile per i cittadini sulla base dei principi di solidarietà sociale. Per questo motivo riteniamo doveroso ed utile alla cittadinanza condividere con il Sindaco, la giunta e la maggioranza di governo, alcune nostre proposte che siano di aiuto a sostenere ed aiutare la popolazione in questi giorni convulsi. Riteniamo, infatti:

- che è necessario condividere le misure con il Sindaco e la sua Giunta attraverso un tavolo permanente con le opposizioni che possa concordare e aggiornare le misure economiche/sociali al mutare delle condizioni;
- che la sicurezza sanitaria deve essere accompagnata immediatamente da un piano di messa in sicurezza delle imprese e delle attività commerciali, pena una catastrofe per il tessuto economico e sociale della Città;
- che debba essere, già da oggi, individuato un pacchetto di misure che dovrà interessare tutti i settori colpiti: turismo, agroalimentare, manifatturiero, cultura, spettacolo, commercio, liberi professionisti ed artigiani.

Queste sono le nostre proposte:

1. SANITA'

1. Attivazione di un numero telefonico dedicato alle emergenze che funga anche da point informativo all'intero territorio comunale;
2. Emissione di una ordinanza che obblighi i gestori dei supermercati di limitare gli accessi della clientela e verificare che quest'ultima acceda ai locali dotata di protezione della bocca e del naso. Nel caso in cui i clienti non fossero dotati di protezione delle vie aeree il supermercato dovrà distribuire i dispositivi di protezione individuale (maschere e guanti) ed in caso di mancanza di disponibilità deve essere negato l'accesso. Si fa presente che è sufficiente coprirsi bocca e naso con sciarpe, foulard o similari in assenza di mascherine. Si richiede, inoltre, che il gestore si faccia carico di igienizzare i poggia mano dei carrelli dopo ogni uso;
3. Distribuzione nel territorio, in prossimità delle attività commerciali autorizzate, di dispenser igienizzanti;
4. Sanificare quotidianamente i mezzi di trasporto pubblici e gli uffici pubblici;
5. Verificare la disponibilità di personale medico e sanitario (medici, infermieri, psicoterapeuti) utilizzabile sul territorio ed istituzione di uno specifico albo comunale;

2. FAMIGLIE, IMPRESE, COMMERCianti, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI

1. Sospendere per 90 giorni i verbali e/o gli accertamenti emessi dal Comune;
2. Sospensione per i commercianti delle tasse comunali;
3. Semplificazione delle pratiche amministrative previo utilizzo della posta elettronica certificata come, a titolo esemplificativo, presentazione delle pratiche edilizie;
4. Elaborare da subito un piano di supporto e di rilancio immediato delle attività produttive, commerciali e professionali del territorio, condiviso con tutto il consiglio comunale;
5. Istituzione di una Commissione "Crisi Covid-19" con compiti di coordinamento e di



